

La legge cd Buona Scuola e Stabilità prevedono per il 2016 interventi a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'asilo nido, la scuola dell'obbligo e superiore e l'università. La novità principale è che le agevolazioni fiscali sono state allargate anche a chi ha scelto per i propri figli il privato.

DETRAZIONI SPESE FREQUENZA SCOLASTICA

Le spese effettuate nel 2015 per la frequenza delle scuole d'infanzia (comprese quelle parrocchiali), elementari e medie inferiori, superiori statali, comunali e paritarie private sono detraibili con la Dichiarazione dei redditi 2016.

La detrazione Irpef è del 19% e si applica su un importo massimo di euro 400,00 (si risparmiano così 76 euro) per ogni figlio.

Se per queste spese si beneficia delle detrazioni non è possibile farlo anche per eventuali erogazioni liberali verso le istituzioni scolastiche (e viceversa).

DETRAZIONI SPESE FREQUENZA ASILI NIDO

Le spese effettuate nel 2015 per la frequenza degli asili nido pubblici e privati sono detraibili con la Dichiarazione dei redditi 2016.

La detrazione è del 19% e si applica su un importo massimo di euro 632,00 (con un risparmio di euro 120,08) per ogni figlio.

DETRAZIONI SPESE FREQUENZA UNIVERSITA'

Le spese sostenute per la frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali italiane o straniere sono detraibili.

La detrazione Irpef è del 19%. Sono comprese le spese per iscrizioni fuori corso.

Un decreto del Ministero dell'Istruzione stabilirà l'importo massimo delle spese detraibili per chi frequenta università non statali italiane o straniere.

EROGAZIONI LIBERALI SCUOLE STATALI E PARITARIE

Le erogazioni liberali alle istituzioni scolastiche statali e paritarie sono detraibili nella misura del 19%.

Le erogazioni devono essere finalizzate alla innovazione, l'edilizia scolastica o all'ampliamento dell'offerta formativa (es. nuovi corsi).

Le somme vanno versate tramite bonifico bancario o postale o con carte di pagamento.

Le spese effettuate nel corso del 2016 vanno portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi 2017. Ulteriori contributi per le spese scolastiche sono previsti dallo Stato tramite bando della Regione, dagli Enti Bilaterali come EBAV e dalle aziende con welfare contrattuale.

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA RIVOLGITI AL CAF CISL